

COMUNE DI PESCOENNATARO

Decreto Sindacale n° 01 /2016

IL SINDACO

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 5 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nell'ANAC, di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Richiamati i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7, A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

Visto, altresì, l'articolo 34-bis, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013; Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11. ";

Richiamato il vigente statuto del Comune di PESCOPENNATARO ;

Richiamato il proprio precedente decreto sindacale n.01/2014 del 24.03.2014, prot. n.477, con il quale veniva individuato nel Segretario Comunale del Comune Pescopennataro, titolare della sede convenzionata con i Comuni di Castel del Giudice e S.Angelo del Pesco, dott.ssa Giovanna PLESCIA, responsabile della prevenzione della corruzione;

Ritenuto necessario trasmettere il presente decreto alla ANAC, come indicato nella circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013;

d e c r e t a

1. di nominare, quale responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario comunale reggente dott. Franco DI GIROLAMO ;

2. di trasmettere che le informazioni relative alla nomina all' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, per le motivazioni indicate in premessa, secondo le modalità indicate dalla stessa ANAC.

Dalla Residenza Municipale, lì 06.04.2016

f.to IL SINDACO
Avv. Pompilio SCIULLI